

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

DIPARTIMENTO REGIONALE
DEI BENI CULTURALI E
DELL'IDENTITA' SICILIANA
SERVIZIO TUTELA E ACQUISIZIONI

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la L.R. 1 agosto 1977, n.80;

VISTA la L.R. 7 novembre 1980, n.116;

VISTO il D.I. 26 settembre 1997;

VISTO il decreto interassessoriale n.6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n.39 del 20.8.1999;

VISTO l'art. 7 della L.r. 15 maggio 2000, n. 10;

VISTA la L.r. 10 agosto 1985, n.37;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n° 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e sue modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art.167 del D. Lgs. n. 42/2004, sopra richiamato, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs n. 157/2006;

VISTA la nota n. 920 del 15.03.2005, con la quale sono state impartite direttive da questo Assessorato alle Soprintendenze sui criteri di quantificazione della sanzione pecuniaria ex art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004;

VISTA la L.R. n. 4 del 17.03.2016, pubblicata nella G.U.R.S. n. 12 del 18.03.2016;

VISTO il D.D.G. n. 3291 del 12.08.2016, con il quale si conferisce delega al Dirigente del Servizio Tutela e Acquisizioni di questo Dipartimento alla firma degli atti di competenza in ordine alla irrogazione delle sanzioni pecuniarie ex art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004;

VISTO il D.A. n. 5478 del 23.03.1995, pubblicato nella G.U.R.S. n. 30 del 3.06.1995, ed il relativo verbale della Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Palermo, affisso all'albo pretorio del Comune di Palermo in data 9.07.1993 (data di decorrenza del vincolo), con il quale è stata dichiarata di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 1 della L. 1497/39, oggi D. Lgs. 42/2004, la località di "Mondello" nel territorio comunale di Palermo;

VISTA la nota n° 931 del 20/1/2003, con la quale l'Assessorato Regionale del Bilancio e delle Finanze, Dipartimento Finanze e Credito, Servizio Entrate Tributarie ed Extra Tributarie – U.O.B Sanzioni e Demanio Marittimo, ha impartito direttive sulle modalità di pagamento delle indennità pecuniarie ex art. 164 del D.Lgs. n° 490/99 ed ex artt. 9 e 10, comma 3, della L. 47/85;

CONSIDERATO che il signor Franzone Domenico, nella qualità di amministratore unico della Nova Domus srl, ha presentato istanza di compatibilità paesaggistica alla Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Palermo, ai sensi degli art. 167 e 181 del D. Lgs. 42/2004, assunta al prot. n. 2203 del 20.02.2014, per il mantenimento di opere relative ad una villa trifamiliare, sita a Palermo, via Oasi verde e via Aspasia, Lotto D, Fg. 9, p.lla 2753, consistenti in: traslazione di cm 275 del muro di cinta della p.lla 2753 con annessione di una porzione di terreno (part. 3211) per creazione di ingresso autonomo alla porzione D1 della villa trifamiliare; pavimentazione della striscia carrabile con mattoni di cotto posti in opera a spina di pesce; tutti i muri di cinta sono stati rifiniti con intonaco di colore bianco; le aree esterne sono state sistemate diversamente dalla previsione progettuale; il muro di confine tra le unità residenziali è stato realizzato di h. ml 2,10 senza ringhiera ed è stato rifinito con intonaco color ocre; sul retroprospetto sono state realizzate due aperture nel pavimento in corrispondenza dell'indiana; modifica delle dimensioni di due aperture nel retroprospetto; il balcone tra i pilastri posto sul prospetto principale è stato realizzato in difformità da quanto previsto in progetto; gli infissi esterni sono stati realizzati di colore bianco con persiane in alluminio color legno; le recinzioni metalliche da posizionare sui muretti interni del residence sono state realizzate dello stesso disegno delle ringhiere dei balconi con dimensioni variate rispetto al progetto; tutti i serramenti metallici sono stati realizzati in profilati di ferro scatolare, lamiera liscia con ricorsi orizzontali di colore bianco; sono state variate le dimensioni delle finestre poste sulle falde di copertura; variazione delle dimensioni delle aperture esterne laterali del balcone del primo piano; variazione della linea di gronda e di colmo del sottotetto;

CONSIDERATO che le opere suddette sono da considerarsi abusive, ai sensi dell' art. 146 del D.Lgs. n° 42/2004, e s.m.i., perché realizzate senza la preventiva autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo;

VISTA la nota prot. N° 1227/S16.7 del 29.02.2016, con la quale la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo ha rilasciato la compatibilità paesaggistica per le opere abusive di che trattasi, ai sensi e per gli effetti dell'art.167 e dell'art. 181 del D. L.vo n. 42/2004, e s.m.i, subordinandone il mantenimento al pagamento dell'indennità pecuniaria, ai sensi dell' art. 167 del D.Lgs. 42/04, e s.m.i.;

VISTA la nota prot. N° 1227/S16.7 del 29.02.2016, con la quale la Soprintendenza di Palermo ha determinato, ai sensi dell'art.3, II comma, del D.I. 26.09.1997, come applicato con il suddetto decreto interassessoriale n.6137/99, in complessivi € 7.230,44, il profitto conseguito con la realizzazione delle opere abusive (€ 516,46 da applicarsi una volta per la realizzazione abusiva dell'ingresso autonomo alla porzione D1 della villa trifamiliare; una volta per la realizzazione in difformità della sistemazione delle aree esterne; una volta per la realizzazione in difformità del muro divisorio delle unità residenziali, realizzato con altezza di ml 2,10 e rifinito con intonaco color ocra; una volta per la realizzazione, lato retrospetto, di due aperture a pavimento in corrispondenza dell'indiana; una volta per difformità delle dimensioni di due aperture sul retrospetto; una volta per la realizzazione in difformità del balcone tra i pilastri posti sul prospetto principale; una volta per la definizione in difformità della parete di fondo del prospetto principale, rivestita con elementi in pietra rettangolare posti in opera a filari paralleli; una volta per la realizzazione in difformità degli infissi esterni, realizzati di colore bianco con persiane in alluminio color legno; una volta per la variazione di materiale e colore delle ringhiere dei balconi; una volta la realizzazione in difformità dei muri e delle ringhiere poste a divisione delle singole proprietà; una volta per la realizzazione in difformità di tutti i serramenti metallici, realizzati con struttura in ferro scatolare di colore bianco; una volta per la realizzazione in difformità delle dimensioni delle finestre poste sulle falde di copertura; una volta per la realizzazione in difformità delle aperture esterne laterali del balcone del primo piano realizzate di dimensioni differenti a quelle del progetto ed una volta per la realizzazione in difformità della linea di gronda e di colmo del sottotetto), assimilabili alla tipologia 4 della tabella allegata al citato decreto 6137/99, che stabilisce in misura fissa detto valore, trattandosi di opere eseguite in area di notevole interesse paesaggistico;

CONSIDERATO che nella nota prot. N° 1227/S16.7 del 29.02.2016, la Soprintendenza di Palermo non ha calcolato l'eventuale danno arrecato dalle opere abusive all'area paesaggisticamente tutelata e pertanto il parametro danno è da considerarsi pari ad Euro zero;

RITENUTO, ai sensi dell'art.167 del D.Lgs. N° 42/2004, e s.m.i., e dell'art. 4 del D.I. 26.09.1997, di dovere ingiungere nei confronti del trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito, e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;

RITENUTO opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria, anziché l'ordine di demolizione in quanto le opere abusive considerate compatibili non arrecano grave pregiudizio all'ambiente vincolato;

D E C R E T A

Art.1) Il signor **Franzone Domenico**, nella qualità di amministratore unico della Nova Domus srl, con sede a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx – P.I.: xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx – è tenuto a pagare, ai sensi e per gli effetti dell'art.167 del D.Lgs. n. 42/2004, e s.m.i., la somma di **Euro 7.230,44**, da imputarsi sul cap. 1987, Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2, quale indennità per il profitto conseguito con la realizzazione abusiva delle opere eseguite nella villa trifamiliare insistente nel Lotto D (€ 516,46 da applicarsi una volta per la realizzazione dell'ingresso autonomo alla porzione D1 della villa trifamiliare; una volta per la realizzazione in difformità della sistemazione delle aree esterne; una volta per la realizzazione in difformità del muro divisorio delle unità residenziali, realizzato con altezza di ml 2,10 e rifinito con intonaco color ocra; una volta per la realizzazione, lato retrospetto, di due aperture a pavimento in corrispondenza dell'indiana; una volta per difformità delle dimensioni di due aperture sul retrospetto; una volta per la realizzazione in difformità del balcone tra i pilastri posti sul prospetto principale; una volta per la definizione in difformità della parete di fondo del prospetto principale, rivestita con elementi in pietra rettangolare posti in opera a filari paralleli; una volta per la realizzazione in difformità degli infissi esterni, realizzati di colore bianco con persiane in alluminio color legno; una volta per la variazione di materiale e colore delle ringhiere dei balconi; una volta la realizzazione in difformità dei muri e delle ringhiere poste a divisione delle singole proprietà; una volta per la realizzazione in difformità di tutti i serramenti metallici, realizzati con struttura in ferro scatolare, di colore bianco; una volta per la realizzazione in difformità delle dimensioni delle finestre poste sulle falde di copertura; una volta per la realizzazione in difformità delle aperture esterne laterali del balcone del primo piano realizzate di dimensioni differenti a quelle del progetto ed una volta per la realizzazione in difformità della linea di gronda e di colmo del sottotetto), assimilabili alla tipologia 4 della tabella allegata al citato decreto 6137/99, che stabilisce in misura fissa detto valore, trattandosi di opere eseguite in area di notevole interesse paesaggistico.

La somma di cui all'art.1 dovrà essere versata, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di notificazione del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- versamento diretto presso Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UNICREDIT s.p.a.;
- versamento diretto tramite conto corrente postale n°302901, intestato a “UNICREDIT di Palermo Ufficio di Cassa della Regione Siciliana”;
- bonifico bancario, utilizzando il codice IBAN IT89N076010460000000302901, indicando quale beneficiario “Ufficio di Cassa della Regione Siciliana – Unicredit spa Palermo – Cassiere PA” .

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: “Capitolo 1987 – sanzioni pecuniarie irrogate, ai sensi dell’art. 167 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42”.

A comprova dell’avvenuto pagamento della predetta indennità, la ditta suddetta dovrà trasmettere all’Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana – Dipartimento Beni Culturali e dell’Identità Siciliana – Servizio Tutela e Acquisizioni- S5.2 :

- originale o copia autenticata della quietanza (mod. 121 T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UNICREDIT s.p.a.;
- originale o copia della ricevuta di versamento rilasciata dall’Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento;
- ricevuta attestante la conferma dell’avvenuta esecuzione del bonifico bancario.

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questo Assessorato procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.

Art.2) Col presente decreto è accertata la somma di € 7.230,44, sul cap. 1987, Capo 14 dell’esercizio finanziario 2016;

Art. 3) Ai sensi dell’art. 33 del R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, e secondo i criteri e le modalità previste nella circolare n. 7/2013, consultabile nel sito web all’indirizzo: www.regione.sicilia.it/beniculturali, è consentito il pagamento rateizzato della sanzione pecuniaria, “**per importi pari o superiori ad Euro 2.400,00**”.

Art. 4) Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell’assolvimento dell’obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell’articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e successivamente sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per il visto di competenza.

Art. 5) Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso gerarchico al Dirigente Generale di questo Dipartimento entro 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.

Palermo, 10 ottobre 2016

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(dott.ssa Daniela Mazzeola)
f.to